

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 2 scheda progetto

In cammino 2023 - Sora-Cassino

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

sistema Helios

DURATA DEL PROGETTO:

sistema Helios

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 4 scheda progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di riuscire a dare una prima risposta a situazioni di estremo disagio, attraverso l'ascolto dei bisogni, la distribuzione di beni di prima necessità, e soprattutto attraverso la progettazione di percorsi di accompagnamento per il recupero e reinserimento dei soggetti in stato di bisogno nel tessuto sociale in cui vivono. Il progetto si colloca in linea con la cornice generale del programma **“La rete della Carità 2023_Lazio”** condividendo le sfide sociali di cui esso si fa promotore e attraverso la sua azione si cerca di contrastare le diverse forme di emarginazione sociale presenti ed evidenti sul territorio oggetto di progettazione.

Inoltre il progetto intende mettere a disposizione delle persone in situazione di bisogno un'offerta più consistente di servizi, andando oltre le risposte ai bisogni primari, assicurando spazi e occasioni di condivisione e di dialogo in cui sviluppare relazioni di aiuto e avviare percorsi di reinserimento sociale. A tale proposito si vuole intensificare e potenziare la fruizione dei servizi che la Caritas Diocesana mette a disposizione. Tutti i servizi (centri di ascolto, mense, distribuzione indumenti, distribuzioni pacchi viveri, servizio docce, ecc.) attualmente funzionali, verranno predisposti in modo tale da potenziare l'offerta di servizi messi a disposizione dalle persone che ne faranno richiesta. Il raggiungimento di tale obiettivo permetterà di essere sempre più presenti con attività di sostegno, rispondendo alle richieste e bisogni evidenziati al punto 3.1

In riferimento all'obiettivo sono stati esplicitati per il raggiungimento dello stesso degli obiettivi specifici per sede di progetto al punto 5.1 in riferimento alle attività programmate.

<i>Obiettivi</i>	<i>Situazione a fine progetto</i>
1. Aiutare le famiglie/persone, individuandole attraverso il contatto diretto presso i Centri di ascolto territoriali (diocesani e parrocchiali)	<i>Raggiungere il 60% delle persone in difficoltà (circa 600 famiglie) per sostenere i bisogni che esplicitano.</i>
2. Aiutare le famiglie con beni e servizi materiali	<i>Rendere la fruizione dei beni e servizi più adeguata alle esigenze delle persone che si recano nei centri, fornendo aiuti materiali (alimentare, relazionale, sanitario ed</i>

	<i>economico) e rendendo più fruibile il raggiungimento dei servi più vicini a loro. Orientando così il 60% dell'utenza ai servizi essenziali senza che essi passino da un servizio all'altro prima di avere una risposta adeguata al loro bisogno.</i>
3. Aiutare le persone incontrate nei centri, attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati in base alle loro esigenze.	<i>Intensificare ed attivare, lì dove è carente, una rete di coordinamento tra livello diocesano e parrocchiale, offrendo alle persone orientamento a figure professionali che mettono a disposizione le loro competenze, affinché si possano dare risposte concrete e coordinate.</i>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
voce 5.3 scheda progetto

La figura dell'operatore volontario in servizio civile, non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace.

L'operatore volontario si affiancherà agli altri operatori della sede per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto. L'apporto del giovane rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario o operatori qualificati. Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'équipe di lavoro.

Prima dell'inserimento nei servizi, è previsto un periodo di formazione durante il quale il giovane ha modo di conoscere gradualmente il funzionamento delle attività. Egli conosce, attraverso l'OLP le indicazioni sulle modalità e sullo stile di lavoro, sui comportamenti e le scelte operative da adottare in Caritas. Agli scambi quotidiani con l'OLP si accompagnano infatti momenti di **verifica periodica** con l'équipe del servizio. Ogni mese è inoltre previsto un **colloquio individuale** di approfondimento e di supervisione durante il quale l'OLP offre ai ragazzi la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo.

Per la sede accreditata si propone la seguente tabella che permette di individuare l'impiego degli operatori volontari in servizio civile, in essa vengono elencate le attività previste per raggiungere gli obiettivi, viene descritto il ruolo dell'operatore volontario in Servizio civile all'interno dell'attività che è stata dettagliatamente descritta alla voce 5.1;

SEDE 1: CARITAS DIOCESANA DI SORA-CASSINO-AQUINO-PONTECORVO via E.Toti, snc – CASSINO (FR) CODICE SEDE: 179954 N° VOLONTARI PER SEDE: 3 OLP: LEONARDI DEBORA	
ATTIVITA' PREVISTE	RUOLO DEI VOLONTARI
Obiettivo Specifico 1: Aumentare la funzionalità del centro di ascolto alle esigenze delle persone che vi si rivolgono, rendendo il servizio di accoglienza più fruibile	
Attività 1.a: Accoglienza	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.a.b.c. Affiancheranno i volontari che seguono la fase dell'accoglienza. Approfondimento di alcuni lavori di segreteria che richiedono più tempo e poi verifica dei risultati raggiunti con i responsabili della segreteria. Si occuperanno di tutto ciò che comporta la gestione dell'accoglienza (rispondere al telefono, smistare le telefonate, dare indicazioni, organizzare l'accesso al centro di ascolto, segnalare nuove persone in accoglienza), organizzandosi per tale attività con una turnazione settimanale.
Attività 1.b: Verifica scheda utente	
Attività 1.c: Aggiornamento scheda OspoWeb/Registrazione nuova scheda	

	<p>Gli operatori volontari in servizio civile acquisite tutte le informazioni sulle attività da svolgere, inizialmente affiancheranno i volontari dell'accoglienza, poi personalmente accoglieranno gli utenti.</p> <p>All'ingresso chiederanno il nominativo dell'utente e lo comunicheranno al Centro di Ascolto per rendere più fruibile il servizio e la ricerca delle schede utente. Si confronteranno con gli operatori per rispondere adeguatamente alle esigenze degli utenti. Alla fine saranno in grado di gestire lo sportello di centro di ascolto in modo autonomo.</p> <p>Saranno formati per l'inserimento dei dati sulla piattaforma informatizzata Ospoweb, e saranno poi loro, insieme agli operatori del centro di ascolto ad inserire le schede cartacee sul data base online. Avranno una password personale e potranno accedere come operatore per l'inserimento sulla piattaforma on-line.</p>
<p>Obiettivo Specifico 2: Dedicare più tempo per l'ascolto inserendo un quarto giorno di apertura al pubblico per una media giornaliera di ore 4, per un totale di circa 850 ore annue.</p>	
<p>Attività 2.a: Ascolto Attività 2.b: Autorizzazione ai servizi (Autorizzazioni prolungate o Buoni giornalieri)</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 2. a.b.</p> <p>Affiancheranno l'assistente sociale e gli operatori che svolgono il primo ascolto, e dopo una formazione adeguata sulle tecniche di ascolto, osservazione e discernimento, insieme agli operatori, cercheranno di soddisfare le richieste degli utenti mettendo in atto i diversi servizi che offre la sede</p> <p>Insieme agli operatori valuteranno i casi ed autorizzeranno all'accesso ai servizi dopo un'attenta analisi. Compileranno autorizzazioni e buoni giornalieri da consegnare all'utente e spiegando la metodologia di accesso al servizio.</p>
<p>Obiettivo Specifico 3: Accompagnare l'adulto in un percorso per il recupero dell'autonomia, passando dall'8% al 10% di utenti che "escono" dalla situazione di disagio (almeno 100 famiglie annue).</p>	
<p>Attività 3.a: Ascolto personalizzato</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 3.a</p> <p>Affiancheranno l'assistente sociale e gli operatori sia nell'ascolto che nella realizzazione del progetto alla persona. Verrà affidato al volontario in servizio civile una funzione di "tutor" dell'assistito in quanto verificherà con lo stesso l'andamento del percorso, prenderà contatti con i servizi, lo accompagnerà ai presidi esterni utili al recupero della propria indipendenza.</p>
<p>Attività 3.b: Sportello Orientamento al lavoro e segretariato sociale</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 3.b</p> <p>Affiancheranno l'operatore dello sportello di orientamento al lavoro, acquisiranno i metodi di ricerca delle risorse "lavorative" sul territorio e contatteranno i centri per l'impiego, le agenzie interinali per orientare l'utente ai lavori che meglio lo caratterizzano. Aiuteranno l'utente nella compilazione di un corretto Curriculum vitae. Una volta acquisite le competenze, potranno gestire lo sportello e implementare il servizio con eventuali proposte. Inoltre si occuperanno di segnalare le offerte di lavoro che meglio si adattano alle loro abilità.</p>
<p>Attività 3.c: Consulenze Professionali</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al centro di ascolto, svolgeranno tutte</p>

	<p>le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 3.c.</p> <p>Prenderanno contatti con i professionisti che fanno parte della rete di risorse sul territorio.</p> <p>Esponendo il caso, insieme al professionista prenderanno appuntamento per ricevere l'utente presso i loro studi e per alcuni casi i giovani potranno accompagnare gli stessi utenti agli appuntamenti. Seguiranno i casi fino alla loro eventuale risoluzione.</p>
<p>Obiettivo Specifico 4: Aumento dell'efficacia degli interventi con la riorganizzazione dei servizi di prima necessità, facilitando la fruibilità all'utente e cercando di soddisfare il 100% delle richieste effettuate.</p>	
<p>Attività 4.a: Emporio</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 4.a, inizialmente collaborando, in seguito si impegneranno direttamente nella distribuzione agli utenti, con l'accompagnamento del responsabile in grado di aiutarli in situazioni difficili.</p> <p>Per questa attività i ragazzi, acquisiranno dall'utente stesso la Carta Alimenti preparata dall'ufficio competente e si predisporranno per la preparazione del pacco viveri. Si atterranno alla procedura della composizione pacco viveri consegnando all'utente una ricevuta che dovrà firmare per il ritiro del pacco.</p>
<p>Attività 4.b: Servizio Colletta Alimentare</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 4.b inizialmente collaborando poi potranno organizzare logisticamente il servizio di raccolta alimentare presso i supermercati, prendendo contatti con gli esercenti e organizzando un calendario di raccolta mensile.</p> <p>Si occuperanno di predisporre lo stand con le brochure informative e consegnare ai passanti il materiale di sensibilizzazione predisposto.</p> <p>Al rientro del servizio si occuperanno di sistemare nel reparto alimenti la raccolta effettuata dopo aver fatto l'inventario.</p>
<p>Attività 4.c: Distribuzione vestiario e docce</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 4.c inizialmente collaborando, in seguito potrebbero impegnarsi direttamente nella distribuzione agli utenti con la supervisione dei volontari che da anni si occupano del servizio e che saranno in grado di aiutarli in situazioni difficili.</p> <p>Per questa attività i ragazzi in servizio civile, insieme agli operatori, si occuperanno del reparto indumenti.</p> <p>Dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare una cernita tra gli indumenti donati dalla comunità; - Sistemarli tra gli scaffali per taglia e sesso; - Accogliere l'utente che si reca nel servizio; - Chiedere di che tipo di autorizzazione è munito (buono giornaliero o tessera); - Prelevare il buono e registrarlo su un apposito registro; - Prelevare la tessera e registrare sulla stessa la data di consegna; - Selezionare gli indumenti o kit igiene/intimo e consegnare all'utente.
<p>Attività 4.d: Visite a domicilio</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 4.d.</p>

	<p>Si richiede ai giovani in servizio civile, di collaborare in questa attività inizialmente come supporto, affiancando i volontari che se ne occupano, poi si cercherà di dare loro una certa indipendenza nella visita a domicilio, stabilendo personalmente con l'utente gli orari e i giorni di visita, per creare una certa relazione di fiducia reciproca, ovviamente saranno seguiti dagli operatori per le verifiche dell'andamento dalle visite a domicilio.</p>
<p>Obiettivo Specifico 5: Intensificare l'attività dell'OspoWeb presso le Caritas parrocchiali del territorio di Cassino, effettuando un corso di formazione agli operatori che effettuano il colloquio. Al termine della formazione saranno in grado di inserire loro stessi i dati derivanti dal colloquio. Questo permetterà di avere sempre aggiornata la piattaforma web e garantire la messa in rete delle caritas parrocchiali e permettendo una lettura sempre più puntuale delle povertà incontrate.</p>	
<p>Attività 5.a Inserimento dei dati delle schede sul software OspoWeb</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme al responsabile dell'osservatorio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 5.a.</p> <p>Parteciperanno alla formazione organizzata per le Caritas Parrocchiali. Dopo gli incontri di formazione sull'inserimento dei dati sul programma OspoWeb i giovani saranno in grado di inserire le schede autonomamente.</p> <p>I ragazzi dopo la fine di ogni colloquio con l'utente, potranno direttamente inserire tutte le informazioni acquisite sulla piattaforma informatica, relazionando sul colloquio direttamente su OspoWeb, in modo tale che, anche altri operatori possano avere in tempo reale la situazione aggiornata dell'utenza.</p> <p>I ragazzi avranno una password personale per accedere alla piattaforma per inserire le schede, verificare casi e progetti di accompagnamento.</p>
<p>Obiettivo Specifico 6: La realizzazione di un dossier statistico diocesano, che analizzi, a partire dalla lettura dei bisogni e delle povertà le problematiche legate al disagio adulto.</p>	
<p>Attività 6.a: Lettura dei dati</p> <p>Attività 6.b: Preparazione Dossier sulle Povertà e Risorse</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 6.a.b.</p> <p>Per la stesura del report sulle povertà della Caritas diocesana affiancheranno il responsabile dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse e il personale dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, andranno a fare una prima lettura dei dati, cercando di integrare il lavoro con conoscenze personali, intuizioni, proposte e suggerimenti. Successivamente insieme all'equipe Caritas verranno coinvolti nella stesura del report, affidando loro compiti di preparazione grafici e tabelle.</p>
<p>SEDE 2: MENSA ABATE DIAMARE – Piazza San Benedetto, 1 - CASSINO (FR) CODICE SEDE: 179960</p> <p>N° VOLONTARI PER SEDE: 2</p> <p>OLP: NARDONE FEDERICA</p>	
ATTIVITA' PREVISTE	RUOLO DEI VOLONTARI
<p>Obiettivo Specifico 1: Aumento dell'efficacia degli interventi con la riorganizzazione dei servizi di prima necessità, facilitando la fruibilità all'utente e cercando di soddisfare il 100% delle richieste effettuate.</p> <p>Attività legate ai servizi di prima assistenza sella SEDE 1</p>	
<p>Attività 1.a: Servizio raccolta derrate alimentari presso supermercati ed esercizi alimentari</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.a inizialmente collaborando, in seguito potrebbero impegnarsi direttamente nella gestione del servizio in modo autonomo, ma sempre supervisionati.</p> <p>Per questa attività i ragazzi in servizio civile, insieme agli operatori, si occuperanno del servizio di raccolta</p>

	<p>presso negozi e supermercati di pane, frutta, materiale non vendibile.</p> <p>Dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prendere contatti con gli esercizi commerciali per predisporre un calendario settimanale in cui saranno indicati a quali negozi recarsi giornalmente; - Preparare il mezzo (Auto Caritas) con il quale effettueranno il giro giornaliero; - Predisporre l'auto con i cassoni isotermitici; - Effettuare il giro organizzato e portare quanto raccolto presso la mensa; - Fare una cernita di quanto raccolto tra pane, frutta e prodotti vari.
Attività 1.b: Servizio Colletta Alimentare	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.b inizialmente collaborando poi potranno organizzare logisticamente il servizio di raccolta alimentare presso i supermercati, prendendo contatti con gli esercenti e organizzando un calendario di raccolta mensile.</p> <p>Si occuperanno di predisporre lo stand con le brochure informative e consegnare ai passanti il materiale di sensibilizzazione predisposto.</p> <p>Al rientro del servizio si occuperanno di sistemare nel reparto alimenti la raccolta effettuata dopo aver fatto l'inventario e verificare quanto può essere portato presso la mensa (prodotti freschi e a breve conservazione o prodotto spaiati).</p>
Attività 1.c: Servizio Mensa	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.c inizialmente collaborando, in seguito potrebbero impegnarsi direttamente nella gestione del servizio in modo autonomo, ma sempre supervisionati e assistiti in caso si trovassero in situazioni difficili.</p> <p>Per questa attività i ragazzi in servizio civile, insieme agli operatori, si occuperanno del servizio mensa.</p> <p>Dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemare la sala per l'accoglienza; - Preparare i vassoi (tovaglietta-posate-bicchieri) - Accogliere l'utente che si reca nel servizio; - Chiedere di che tipo di autorizzazione è munito (buono giornaliero o tessera); - Prelevare il buono e registrarlo su un apposito registro; - Verificare se la tessera è ancora valida e la sua scadenza; - Al momento del pranzo consegnare i vassoi agli ospiti che attendono in fila. - A fine servizio sistemare la sala; - Registrare sul database Ospoweb gli accessi non autorizzati (viandanti che si presentano senza essere autorizzati dal Centro di ascolto).
<p>SEDE 3: CARITAS DIOCESANA DI SORA-CASSINO-AQUINO-PONTECORVO – via Conte Canofari, 10 - SORA (FR) CODICE SEDE: 179953 N° VOLONTARI PER SEDE: 2 OLP: FARINA CLAUDIA</p>	
ATTIVITA' PREVISTE	RUOLO DEI VOLONTARI
<p>Obiettivo Specifico 1: Aumentare la funzionalità del centro di ascolto alle esigenze delle persone che vi si rivolgono, rendendo il servizio di accoglienza più fruibile</p>	

<p>Attività 1.a: Accoglienza</p> <p>Attività 1.b: Verifica scheda utente</p> <p>Attività 1.c: Aggiornamento scheda Ospoweb/Registrazione nuova scheda</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.a.b.c.</p> <p>Affiancheranno i volontari che seguono la fase dell'accoglienza. Approfondimento di alcuni lavori di segreteria che richiedono più tempo e poi verifica dei risultati raggiunti con i responsabili della segreteria. Si occuperanno di tutto ciò che comporta la gestione dell'accoglienza (rispondere al telefono, smistare le telefonate, dare indicazioni, organizzare l'accesso al centro di ascolto, segnalare nuove persone in accoglienza), organizzandosi per tale attività con una turnazione settimanale.</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile acquisite tutte le informazioni sulle attività da svolgere, inizialmente affiancheranno i volontari dell'accoglienza, poi personalmente accoglieranno gli utenti.</p> <p>All'ingresso chiederanno il nominativo dell'utente e lo comunicheranno al Centro di Ascolto per rendere più fruibile il servizio e la ricerca delle schede utente. Si confronteranno con gli operatori per rispondere adeguatamente alle esigenze degli utenti. Alla fine saranno in grado di gestire lo sportello di centro di ascolto in modo autonomo.</p> <p>Saranno formati per l'inserimento dei dati sulla piattaforma informatizzata Ospoweb, e saranno poi loro, insieme agli operatori del centro di ascolto ad inserire le schede cartacee sul data base online. Avranno una password personale e potranno accedere come operatore per l'inserimento sulla piattaforma on-line.</p>
<p>Obiettivo Specifico 2: Dedicare più tempo per l'ascolto inserendo un quarto giorno di apertura al pubblico per una media giornaliera di ore 4, per un totale di circa 850 ore annue.</p>	
<p>Attività 2.a: Ascolto</p> <p>Attività 2.b: Autorizzazione ai servizi (Autorizzazioni prolungate o Buoni giornalieri)</p> <p>Attività 2.c: Emporio</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 2.a.b.c.</p> <p>Affiancheranno l'assistente sociale e gli operatori che svolgono il primo ascolto, e dopo una formazione adeguata sulle tecniche di ascolto, osservazione e discernimento, insieme agli operatori, cercheranno di soddisfare le richieste degli utenti mettendo in atto i diversi servizi che offre la sede</p> <p>Insieme agli operatori valuteranno i casi ed autorizzeranno all'accesso ai servizi dopo un'attenta analisi. Compileranno autorizzazioni e buoni giornalieri da consegnare all'utente e spiegando la metodologia di accesso al servizio.</p> <p>Per il servizio Emporio, affiancheranno il responsabile del reparto ed effettueranno le verifiche delle autorizzazioni. Prepareranno il pacco alimentare in base alla composizione del nucleo familiare.</p>
<p>Obiettivo Specifico 3: Accompagnare l'adulto in un percorso per il recupero dell'autonomia, passando dall'8% al 10% di utenti che "escono" dalla situazione di disagio (almeno 100 famiglie annue).</p>	
<p>Attività 3.a: Ascolto personalizzato</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 3.a</p> <p>Affiancheranno l'assistente sociale e gli operatori sia nell'ascolto che nella realizzazione del progetto alla persona. Verrà affidato al volontario in servizio civile una funzione di "tutor" dell'assistito in quanto verificherà con lo stesso l'andamento del percorso,</p>

	prenderà contatti con i servizi, lo accompagnerà ai presidi esterni utili al recupero della propria indipendenza.
Attività 3.b: Sportello Orientamento al lavoro e segretariato sociale	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 3.b. Affiancheranno l'operatore dello sportello di orientamento al lavoro, acquisiranno i metodi di ricerca delle risorse "lavorative" sul territorio e contatteranno i centri per l'impiego, le agenzie interinali per orientare l'utente ai lavori che meglio lo caratterizzano. Aiuteranno l'utente nella compilazione di un corretto Curriculum vitae. Una volta acquisite le competenze, potranno gestire lo sportello e implementare il servizio con eventuali proposte. Inoltre si occuperanno di segnalare le offerte di lavoro che meglio si adattano alle loro abilità.
Attività 3.c: Consulenze Professionali	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al centro di ascolto, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 3.c. Prenderanno contatti con i professionisti che fanno parte della rete di risorse sul territorio. Esponendo il caso, insieme al professionista prenderanno appuntamento per ricevere l'utente presso i loro studi e per alcuni casi i giovani potranno accompagnare gli stessi utenti agli appuntamenti. Seguiranno i casi fino alla loro eventuale risoluzione.
Obiettivo Specifico 4: Intensificare l'attività dell'OspoWeb presso il centro di ascolto, effettuando un corso di formazione agli operatori che effettuano il colloquio. Al termine della formazione saranno in grado di inserire loro stessi i dati derivanti dal colloquio.	
Attività 4.a Inserimento dei dati delle schede sul software OspoWeb	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme al responsabile dell'osservatorio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 4.a. Dopo gli incontri di formazione sull'inserimento dei dati sul programma OspoWeb i giovani saranno in grado di inserire le schede autonomamente. I ragazzi dopo la fine di ogni colloquio con l'utente, potranno direttamente inserire tutte le informazioni acquisite sulla piattaforma informatica, relazionando sul colloquio direttamente su OspoWeb, in modo tale che, anche altri operatori possano avere in tempo reale la situazione aggiornata dell'utenza. I ragazzi avranno una password personale per accedere alla piattaforma per inserire le schede, verificare casi e progetti di accompagnamento.
Obiettivo Specifico 5: La realizzazione di un dossier statistico diocesano, che analizzi, a partire dalla lettura dei bisogni e delle povertà le problematiche legate al disagio adulto.	
Attività 5.a: Lettura dei dati Attività 5.b: Preparazione Dossier sulle Povertà e Risorse	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 5.a.b. Per la stesura del report sulle povertà della Caritas diocesana affiancheranno il responsabile dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse e il personale dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, andranno a fare una prima lettura dei dati, cercando di integrare il lavoro con conoscenze

	<p>personali, intuizioni, proposte e suggerimenti. Successivamente insieme all'equipe Caritas verranno coinvolti nella stesura del report, affidando loro compiti di preparazione grafici e tabelle.</p>
<p>SEDE 4: CARITAS DIOCESANA DI SORA-CASSINO-AQUINO-PONTECORVO – SEDE DI SORA – Via Costantinopoli snc – SORA (FR) CODICE SEDE: 179955 N° VOLONTARI PER SEDE: 2 OLP: TERSIGNI RESTITUTA</p>	
ATTIVITA' PREVISTE	RUOLO DEI VOLONTARI
<p>Obiettivo Specifico 1: Aumento dell'efficacia degli interventi con la riorganizzazione dei servizi di prima necessità, facilitando la fruibilità all'utente e cercando di soddisfare il 100% delle richieste effettuate.</p>	
<p>Attività 1.a: Distribuzione vestiario</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.a inizialmente collaborando, in seguito potrebbero impegnarsi direttamente nella distribuzione agli utenti con la supervisione dei volontari che da anni si occupano del servizio e che saranno in grado di aiutarli in situazioni difficili.</p> <p>Per questa attività i ragazzi in servizio civile, insieme agli operatori, si occuperanno del reparto indumenti. Dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare una cernita tra gli indumenti donati dalla comunità; - Sistemarli tra gli scaffali per taglia e sesso; - Accogliere l'utente che si reca nel servizio; - Chiedere di che tipo di autorizzazione è munito (buono giornaliero o tessera); - Prelevare il buono e registrarlo su un apposito registro; - Prelevare la tessera e registrare sulla stessa la data di consegna; - Selezionare gli indumenti che possono essere idonei per l'utente e consegnarli.
<p>Attività 1.b: Servizio Docce</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.b inizialmente collaborando, in seguito potrebbero impegnarsi direttamente nella gestione del servizio in modo autonomo, ma sempre supervisionati e assistiti in caso si trovassero in situazioni difficili.</p> <p>Per questa attività i ragazzi in servizio civile, insieme agli operatori, si occuperanno del servizio docce. Dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accogliere l'utente che si reca nel servizio; - Chiedere di che tipo di autorizzazione è munito (buono giornaliero o tessera); - Prelevare il buono e registrarlo su un apposito registro; - Prelevare la tessera e registrare sulla stessa la data di accesso al servizio; - Preparare attenendosi alla procedura per il servizio docce, il materiale da consegnare all'utente (kit-igiene, intimo, scarpe e vestiario).
<p>Attività 1.c: Servizio Mensa</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.c inizialmente collaborando, in seguito potrebbero impegnarsi direttamente nella gestione del servizio in modo autonomo, ma sempre supervisionati e assistiti in caso si trovassero in situazioni difficili.</p>

	<p>Per questa attività i ragazzi in servizio civile, insieme agli operatori, si occuperanno del servizio mensa.</p> <p>Dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparare i vassoi (tovaglietta-posate-bicchieri) - Accogliere l'utente che si reca nel servizio; - Chiedere di che tipo di autorizzazione è munito (buono giornaliero o tessera); - Prelevare il buono e registrarlo su un apposito registro; - Verificare se la tessera è ancora valida e la sua scadenza; - Al momento del pranzo consegnare i vassoi agli ospiti che attendono in fila. - A fine servizio, in sede, registreranno sul database Ospoweb gli accessi non autorizzati (viandanti che si presentano senza essere autorizzati dal Centro di ascolto).
Attività 1.d: Dormitorio	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.d, inizialmente collaborando, in seguito si impegneranno direttamente nella gestione dell'accoglienza e nel coordinamento delle attività degli ospiti (pasti, turni di pulizia effettuati dagli ospiti, gestione delle attività nel tempo libero). Inoltre i volontari accompagneranno (con mezzi dell'ente), lì dove sarà necessario, gli ospiti per il rinnovo dei documenti in questura e per altri aspetti burocratici.</p>
Attività 1.e: Emporio	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.e, inizialmente collaborando, in seguito si impegneranno direttamente nella distribuzione agli utenti, con l'accompagnamento del responsabile in grado di aiutarli in situazioni difficili.</p> <p>Per questa attività i ragazzi, acquisiranno dall'utente l'autorizzazione preparata dall'ufficio competente e si predisporranno per la preparazione del pacco viveri. Si atterranno alla procedura della composizione pacco viveri consegnando all'utente una ricevuta che dovrà firmare per il ritiro del pacco.</p>
<p>SEDE 5: CARITAS DIOCESANA/CENTRO DI ASCOLTO – Via XXIV Maggio, 102 – Pontecorvo (FR) CODICE SEDE: 179957 N° VOLONTARI PER SEDE: 2 OLP: MANCINI LUIGI</p>	
ATTIVITA' PREVISTE	RUOLO DEI VOLONTARI
<p><i>Obiettivo Specifico 1: Aumentare la funzionalità del centro di ascolto alle esigenze delle persone che vi si rivolgono, rendendo il servizio di accoglienza più fruibile.</i></p>	
<p>Attività 1.a: Accoglienza</p> <p>Attività 1.b: Verifica scheda utente</p> <p>Attività 1.c: Aggiornamento scheda cartacea/Apertura nuova scheda</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.a.b.c.</p> <p>Affiancheranno i volontari che seguono la fase dell'accoglienza. Approfondimento di alcuni lavori di segreteria. Si occuperanno di tutto ciò che comporta la gestione dell'accoglienza (rispondere al telefono, smistare le telefonate, dare indicazioni, organizzare l'accesso al centro di ascolto, segnalare nuove persone in accoglienza).</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile acquisite tutte le informazioni sulle attività da svolgere, inizialmente affiancheranno il volontario dell'accoglienza, poi personalmente accoglieranno gli utenti.</p>

	<p>All'ingresso chiederanno il nominativo dell'utente e lo comunicheranno al Centro di Ascolto per rendere più fruibile il servizio e la ricerca delle schede utente. Si confronteranno con gli operatori per rispondere adeguatamente alle esigenze degli utenti. Alla fine saranno in grado di gestire lo sportello di centro di ascolto in modo autonomo.</p> <p>Saranno formati per la compilazione della scheda utente</p>
<p>Obiettivo Specifico 2: Dedicare più tempo per l'ascolto inserendo un quarto giorno di apertura al pubblico per una media giornaliera di ore 4, per un totale di circa 850 ore annue.</p>	
<p>Attività 2.a: Ascolto</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 2.a. Affiancheranno l'operatore durante gli ascolti, e dopo una formazione adeguata sulle tecniche di ascolto, osservazione e discernimento, cercheranno, insieme all'operatore, di soddisfare le richieste degli utenti mettendo in atto i diversi servizi che offre la sede. Insieme agli operatori valuteranno i casi ed verificheranno le azioni da compiere per aiutare la persona.</p>
<p>Obiettivo Specifico 3: Accompagnare l'adulto in un percorso per il recupero dell'autonomia.</p>	
<p>Attività 3.a: Ascolto personalizzato</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme all'operatore, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 3.a. Affiancheranno l'operatore sia nell'ascolto che nella realizzazione del progetto alla persona. Verrà affidato al volontario in servizio civile una funzione di "tutor" dell'assistito in quanto verificherà con lo stesso l'andamento del percorso, prenderà contatti con i servizi, lo accompagnerà ai presidi esterni utili al recupero della propria indipendenza.</p>
<p>Attività 3.b: Consulenze Professionali</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile all'operatore del centro di ascolto svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 3.b. Prenderanno contatti con i professionisti che fanno parte della rete di risorse sul territorio. Esponendo il caso, insieme al professionista prenderanno appuntamento per ricevere l'utente presso i loro studi e per alcuni casi i giovani potranno accompagnare gli stessi utenti agli appuntamenti. Seguiranno i casi fino alla loro eventuale risoluzione.</p>
<p>Attività 3.c: Emporio</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.e, inizialmente collaborando, in seguito si impegneranno direttamente nella distribuzione agli utenti, con l'accompagnamento del responsabile in grado di aiutarli in situazioni difficili.</p> <p>Per questa attività i ragazzi acquisiranno dall'utente l'autorizzazione preparata dall'ufficio competente e si predisporranno per la preparazione del pacco viveri. Si atterranno alla procedura della composizione pacco viveri consegnando all'utente una ricevuta che dovrà firmare per il ritiro del pacco.</p>
<p>Obiettivo Specifico 4: Attivare un corso di formazione sull'inserimento dei dati sulla piattaforma OspoWeb presso il centro di ascolto, effettuando un corso di formazione agli operatori che effettuano il colloquio. Al termine della formazione saranno in grado di inserire loro stessi i dati derivanti dal colloquio.</p>	

<p>Attività 4.a: Inserimento dei dati delle schede sul software OspoWeb</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme al responsabile dell'osservatorio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 4.a.</p> <p>Dopo gli incontri di formazione sull'inserimento dei dati sul programma OspoWeb i giovani saranno in grado di inserire le schede autonomamente.</p> <p>I ragazzi dopo la fine di ogni colloquio con l'utente potranno direttamente inserire tutte le informazioni acquisite sulla piattaforma informatica, relazionando sul colloquio direttamente su OspoWeb, in modo tale che, anche altri operatori possano avere in tempo reale la situazione aggiornata dell'utenza.</p> <p>I ragazzi avranno una password personale per accedere alla piattaforma per inserire le schede, verificare casi e progetti di accompagnamento.</p>
---	---

TUTTE LE SEDI	
ATTIVITA' PREVISTE	RUOLO DEI VOLONTARI
<p>Obiettivo Specifico 1: Intensificare le attività di animazione e di sensibilizzazione sui territori e sulle comunità affinché il tema della povertà e dell'esclusione sociale non sia solo di interesse di pochi addetti.</p>	
<p>Attività 1.a: Servizio Colletta Alimentare</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.a inizialmente collaborando poi potranno organizzare logisticamente il servizio di raccolta alimentare presso i supermercati, prendendo contatti con gli esercenti e organizzando un calendario di raccolta mensile.</p> <p>Si occuperanno di predisporre lo stand con le brochure informative e consegnare ai passanti il materiale di sensibilizzazione predisposto.</p> <p>Al rientro del servizio si occuperanno di sistemare nel reparto alimenti la raccolta effettuata dopo aver fatto l'inventario e verificare quanto può essere portato presso la mensa (prodotti freschi e a breve conservazione o prodotto spaiati).</p>
<p>Attività 1.b: Collette farmaceutiche</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.b inizialmente collaborando poi potranno organizzare logisticamente gli eventi di sensibilizzazione con le farmacie.</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prendere contatti con le farmacie del territorio per presentare l'iniziativa e chiedere la loro adesione; - Programmare le date di raccolta farmaceutica presso le farmacie; - Predisporre locandine e materiale informativo per sensibilizzare le persone alla donazione e comunicare come verranno impiegate le loro donazioni;
<p>Attività 1.c: Mercatini ed eventi organizzati</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.c inizialmente collaborando poi potranno organizzare logisticamente gli eventi di sensibilizzazione nelle piazze, nelle palestre, nei centri commerciali, ecc...</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile dovranno essere presenti insieme ad operatori Caritas ad eventi ed iniziative di sensibilizzazione organizzate dall'ente (mercatini natalizi, convegni, manifestazioni, giornata</p>

	<p>della pace, eventi istituzionali). Nello specifico per la presenza nei mercatini dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare la parte logistica del mercatino (il tema da affrontare, cosa vendere, e come comunicare) - Predisporre lo stand presso i luoghi individuati e il materiale informativo (brochure e locandine) <p>Nei convegni e manifestazioni organizzati dall'ente dovranno garantire la loro presenza come giovani volontari in servizio civile e come testimonianza di servizio alla comunità.</p>
<p>Attività 1.d: Indagini qualitative sulla conoscenza della Caritas</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 5.1 per quanto riguarda l'attività 1.d inizialmente collaborando poi potranno organizzare logisticamente l'attività in autonomia.</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre indagini qualitative (questionari/interviste/ecc...) da sottoporre alla comunità (giovani, adulti, ecc...) - Organizzare stand di sensibilizzazione e presenza sul territorio, indagando il grado di conoscenza e di percezione della Caritas. - Elaborazione dell'indagine effettuata e restituzione all'ente del lavoro svolto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

179953	Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo	Frosinone	SORA	VIA CANOFARI CONTE, 10	3039
179955	Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo - Sede Sora	Frosinone	SORA	Via Costantinopoli, snc	3039
179957	CARITAS DIOCESANA/CENTRO DI ASCOLTO	Frosinone	PONTECORVO	Via XXIV Maggio, 102	3037
179960	MENSA ABATE DIAMARE	Frosinone	CASSINO	Piazza San Benedetto, 1	3043
179954	Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo - Sede Cassino	Frosinone	CASSINO	VIA ENRICO TOTI, snc	3043

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio 0, senza vitto e alloggio 11, con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 6 scheda progetto

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
 Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).
 In vista della realizzazione del progetto ci saranno periodi di modifica temporanea di servizio per una migliore realizzazione delle attività previste dal progetto.
 Flessibilità oraria e turni in giorni festivi.
 Disponibilità a pernottamento.
 Disponibilità a missioni o trasferimenti.
 Concordare le ferie in relazione alle chiusure della struttura.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
 sistema Helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
 sistema Helios

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 sede e durata
 sistema Helios

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 voce 8 scheda progetto
 voce 9 scheda progetto
 sede – tranche - durata
 sistema Helios

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione prevede un primo momento che verrà realizzato mediante delle lezioni teoriche attraverso le quali i volontari riceveranno le conoscenze necessarie per lo svolgimento del loro lavoro. Verranno messi a conoscenza attraverso lezioni frontali dei rischi derivanti dal progetto che andranno ad attuare, e della metodologia di prevenzione e protezione dagli stessi.

Le lezioni si svolgeranno con il supporto del materiale messo a disposizione dell'ente (procedure, dispense, ecc...) e mediante l'effettuazione di simulate in cui verranno analizzate le varie situazioni.

E' previsto un secondo momento, che si realizzerà all'interno delle rispettive sedi di assegnazione, in cui i volontari verificheranno e osserveranno gli operatori del servizio e potranno conoscere il territorio dove opereranno e le persone che seguiranno.

Al termine di questa fase di conoscenza guidata sul territorio sarà previsto un momento in cui potranno essere rielaborate le esperienze vissute con i rispettivi operatori locali di progetto.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

a) Formazione e informazione sui rischi derivanti dal progetto (10 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Rischi generici: - Normative antincendio; - Primo soccorso; - Modalità di evacuazione e vie di fuga; - Norme di comportamento. - Conoscenza dei luoghi in cui sarà inserito il giovane con spiegazione di apposite procedure di funzionamento e i rischi derivanti dei servizi; - Protocollo anti-contagio da Covid-19.	Tutte le attività	Nardone Barbara	8

<p>- Informazione e formazione sulle procedure specifiche da adottare nella/nelle sede/i in merito al protocollo anti-contagio da Covid-19 relative al progetto in questione.</p>			
<p>Rischi specifici: - rischi specifici legati all'utenza: valutazione del soggetto con cui ci si rapporta in modo tale da poter prevenire eventuali momenti di criticità/pericolo.</p>	<p>SEDE 1 Attività 1.a Attività 2.b Attività 3.a Attività 3.b Attività 4.a Attività 4.b Attività 4.c Attività 4.d Attività 4.e SEDE 2 Attività 4.a Attività 4.b SEDE 3 Attività 1.a Attività 2.b Attività 2.c SEDE 4 Tutte le attività SEDE 5 Attività 2.a Attività 3.c</p>	<p>De Felice Angela</p>	<p>2</p>

b) Origine e compiti della Caritas (10 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
<p>Nascita – cenni storici Educazione alla testimonianza comunitaria della carità</p>	<p>Tutte le attività</p>	<p>Toma Akuino Teofilo</p>	<p>3</p>
<p>Conoscenza delle povertà Coordinamento e collaborazione con le diverse realtà del territorio</p>		<p>Lauro Maria Rosaria</p>	<p>3</p>
<p>L'assetto istituzionale e organizzativo della Caritas Diocesana - ruoli, organizzazione e strumenti di lavoro, norme di comportamento, la documentazione. Informativa sulla Privacy Gestione dei servizi Caritas</p>	<p>Tutte le attività SEDE 1 Attività 4.a Attività 4.b Attività 4.c Attività 4.d SEDE 2 Attività 2.a Attività 2.b SEDE 3 Attività 2.c SEDE 4 Attività 1.a Attività 1.b Attività 1.c SEDE 5 Attività 1.a Attività 1.b Attività 1.c</p>	<p>Lauro Giuseppe</p>	<p>4</p>

	Attività 2.a Attività 3.a Attività 3.b		
--	--	--	--

c) Il centro di ascolto (20 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
I tre metodi dell'Ascolto (Ascoltare-Osservare-Discernere)	SEDE 1 Attività 1.b Attività 1.c Attività 2.a Attività 3.b SEDE 2 Attività 1.b Attività 1.c SEDE 5 Attività 1.a Attività 3.a	De Felice Angela	10
Tecnica dell'ascolto (i diversi tipi di ascolto e le relative tappe)			
L'accoglienza			
Relazione d'aiuto e presa in carico			
Lavoro di rete			
L'accoglienza	SEDE 3 Attività 1.a Attività 3.a Attività 3.c SEDE 4 Attività 1.a Attività 3.a Attività 3.c Attività 3.c	Claudia Farina	10
Relazione d'aiuto e presa in carico			
Lavoro di rete			
Discernimento e valutazione del bisogno			
Tecnica dell'ascolto (i diversi tipi di ascolto e le relative tappe)			

d) Mentalità cristiana dell'incontro (10 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
L'ascoltare	SEDE 1 Attività 1.b Attività 3.a SEDE 2 Tutte e attività SEDE 3 Attività 1.c Attività 3.a SEDE 4 Tutte e attività SEDE 5 Attività 2.a Attività 3.a	Toma Akuino Teofilo	10
La comunicazione come strumento di aiuto			
Discernimento umano e cristiano dell'incontro			
Come costruire una relazione interpersonale positiva	Tutte le attività		
Definizione di un progetto di assistenza individuale			

e) L'animazione nelle comunità parrocchiali ed ecclesiali (10 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
-----------------------------------	-----------------------------	------------------	------------

L'identità del volontario e il ruolo del volontario nella comunità; Prendersi cura delle motivazioni: personali, sociali e religiose; Prendersi cura della comunità: il lavoro di rete e di equipe	Tutte le attività	Lauro Maria Rosaria	10
--	--------------------------	---------------------------	----

f) Ospoweb (15 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Il data base: OSPOWEB	SEDE 1 Attività 1.c Attività 5.a Attività 6.a Attività 6.b SEDE 3 Attività 1.c Attività 4.a Attività 5.a Attività 5.b SEDE 5 Attività 1.c Attività 4.a	Nardone Barbara	15
Privacy - Accesso ai dati - Struttura del programma			
Metodo di inserimento sulla piattaforma (inserimento di nuove schede informatizzate e aggiornamento di esistenti)			
Statistiche ed esportazioni dati			
Lettura dati			

Inoltre verrà svolto un incontro dal referente del progetto con i volontari al termine del percorso formativo in cui verrà fatta una valutazione finalizzata ad approfondire la necessità di eventuali ulteriori esigenze formative segnalate dai volontari.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
voce 1 scheda programma

La rete della Carità 2023_LAZIO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE





Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

In cammino 2023-Sora_Cassino

Codice Progetto

PTXSU0020923013261NXTX

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo Programma

La rete della Carita' 2023-Lazio

Codice Programma

PMXSU0020923010605NMTX

Codice Ente Programma

SU00209

Denominazione Ente Programma

CARITAS ITALIANA

Settore

A - Assistenza

Area

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

Area Secondaria**Durata Mesi**

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

No

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**Eventuali partner a sostegno del progetto**

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	11	0	11

Orario Servizio

Modalità

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti**Eventuali tirocini riconosciuti**

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

1. Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo, via Conte Canofari, 10 - 03040 SORA (FR)
2. Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo sede distaccata Cassino, via E.Toti, snc – 03043 CASSINO (FR)
3. Caritas Diocesana/Centro di Ascolto – via XXIV Maggio, 102 – 03037 Pontecorvo (FR)

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

1. Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo, via Conte Canofari, 10 - 03040 SORA (FR)
2. Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo sede distaccata Cassino, via E.Toti, snc – 03043 CASSINO (FR)
3. Caritas Diocesana/Centro di Ascolto – via XXIV Maggio, 102 – 03037 Pontecorvo (FR)

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	4	24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione: 10° mese di servizio: - un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora) - due incontri di gruppo (4 ore ciascuno) 11° mese di servizio: - due incontri di gruppo (4 ore ciascuno) - attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante 12° mese di servizio: - un incontro di gruppo (3 ore) - affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (7 ore) - un colloquio finale individuale (1 ora)

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali). Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli: 1. Modulo "conosci te stesso" (5 ore): contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti; 2. Modulo "CV" (5 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione; 3. Modulo "colloquio" (5 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo; 4. Modulo "contratti" (4 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori). 5. Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole" (1 ora): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.